



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**n. 13**

**4<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (Difesa)**

**INTERROGAZIONI**

**56<sup>a</sup> seduta (antimeridiana): mercoledì 18 febbraio 2009**

**Presidenza del presidente CANTONI**

**I N D I C E****INTERROGAZIONI**

PRESIDENTE .....	Pag 3,5
CROSETTO, <i>sottosegretario di Stato per la difesa</i> .....	3
* PEGORER (PD) .....	4
ALLEGATO ( <i>Contiene i testi di seduta</i> ) .....	6

---

***N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.***

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; UDC, SVP e Autonomie: UDC-SVP-Aut; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per l'Autonomia: Misto-MPA.*

*I lavori hanno inizio alle ore 9,10.*

#### INTERROGAZIONI

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento dell'interrogazione 3-00528, presentata dal senatore Pegorer e da altri senatori.

CROSETTO, *sottosegretario di Stato per la difesa*. Presidente, in via preliminare, si precisa che la questione affrontata con l'atto in discussione relativa al ventilato trasferimento del 3° Reggimento di artiglieria da montagna da Tolmezzo ad Udine, non è correlata al progetto di riforma del comparto Difesa che il Ministero ed il Governo intendono perseguire per un'ulteriore razionalizzazione dello strumento militare ed una migliore qualificazione della sua spesa che garantiscano un uso efficiente delle risorse disponibili.

La specifica Commissione, istituita il 22 gennaio scorso dal ministro La Russa, in linea con le indicazioni del Consiglio Supremo di Difesa, infatti, ha la finalità di elaborare un progetto per la ridefinizione complessiva del sistema di difesa e sicurezza nazionali, che verrà, una volta definito, sottoposto all'attenzione del Parlamento.

Ciò premesso, l'Esercito italiano, in esito alle misure volte a conseguire il contenimento delle risorse finanziarie dedicate alla Pubblica amministrazione, introdotte con il decreto legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008, ha avviato le opportune analisi per individuare i possibili interventi finalizzati a conseguire gli obiettivi previsti dal citato disposto normativo.

Si rammenta, infatti, che la citata norma ha modificato il processo di formazione del bilancio e ha attribuito ampia flessibilità alle amministrazioni, in modo che a ciascuna di esse sia consentito di articolare le previsioni e riallocare le risorse a disposizione, nell'ambito dello stanziamento assegnato per ogni missione perseguita, tra i relativi programmi.

L'Esercito, fatta salva la necessità prioritaria di mantener inalterate le capacità operative e di intervento dello strumento, ha rilevato l'esigenza di rivedere ulteriormente le proprie strutture territoriali, amministrative e di supporto, accorpendo, ove possibile, funzioni similari e procedendo, altresì, ad una razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ottimizzandone l'utilizzo, con il conseguente abbattimento dei costi di esercizio.

In tale contesto, la predetta Forza armata, in esito ad un recente studio di razionalizzazione delle infrastrutture dell'area in questione, da cui è emersa evidentemente l'inidoneità delle caserme «Cantore» e «Del Din» di Tolmezzo ad ospitare il richiamato 3° Reggimento di artiglieria, ha ravvisato la necessità di procedere al trasferimento del richiamato Reggi-

mento presso la caserma «Spaccamela» di Udine, peraltro, attualmente sottoimpiegata.

Ciò è avvenuto principalmente a causa della limitata superficie delle citate caserme, nonché dell'ubicazione in pieno centro storico della caserma «Cantore», la quale, peraltro, risulta sottoposta al vincolo architettonico da parte della Soprintendenza alle Belle Arti, che ne limita l'utilizzo. Non si esclude la possibilità, previa effettuazione degli opportuni lavori di adeguamento e ammodernamento, di concentrare anche altri reparti del Friuli nella predetta caserma «Spaccamela».

Al riguardo, tuttavia, giova rammentare, a carattere generale, che, in sede di definizione di ogni provvedimento ordinativo da intraprendere, la Difesa, come è ormai consuetudine consolidata, non trascura di valutare preventivamente tutti gli aspetti di maggior rilevanza, quali quelli di carattere sociale, economico ed infrastrutturale, nonché quelli relativi ai legami storici con le comunità locali interessate.

Allo stesso tempo, ove un provvedimento di natura ordinativa trovi attuazione, le Forze armate – fatte salve le prioritarie esigenze operative – tengono sempre in debita considerazione le preferenze espresse dal personale interessato, ai fini del loro futuro reimpiego, in modo da evitarne o ridurne il più possibile gli eventuali disagi.

PEGORER (*PD*). Presidente, in primo luogo desidero ringraziare il sottosegretario Crossetto per la celere risposta data alla mia interrogazione. Con questa premessa, voglio segnalare l'attenzione riservata al documento da me presentato.

In primo luogo, mi preme segnalare il seguente elemento. Nella sua risposta il Sottosegretario faceva cenno al fatto che la caserma «Cantore» sia ubicata nel centro storico di Tolmezzo. Questo corrisponde a verità, ma faccio notare che anche la caserma «Spaccamela», che è comunque una caserma di grandi dimensioni, è ubicata in una zona, se non centrale, comunque limitrofa al centro di Udine lungo una strada di particolare traffico che collega Cividale ad Udine. Ritengo che questa sia una motivazione, almeno per quanto mi riguarda, alquanto discutibile e non tale da giustificare il trasferimento del reparto.

In ogni caso, mi preme segnalare un altro argomento in riferimento alla parte finale della sua risposta, laddove si afferma che il Ministro della difesa si farà carico, appunto, della necessità di contemperare le esigenze di riorganizzazione della presenza militare in Friuli Venezia Giulia con l'incidenza che questa può avere sul piano economico e sociale per i territori eventualmente interessati. Volevo segnalare proprio questo con la mia interrogazione, in particolare con riferimento alla città di Tolmezzo. Auspico che eventuali altre iniziative che, da quanto ho capito, saranno assunte nel prossimo futuro dal competente Ministero, si pongano in maggiore relazione con le autorità locali e possano trovare anche soluzioni corrispondenti alle necessità di non creare disagi di natura sociale ed economica.

Con questo, mi dichiaro soddisfatto della risposta ricevuta.

PRESIDENTE. Lo svolgimento dell'interrogazione all'ordine del giorno è così esaurito.

*I lavori terminano alle ore 9,15.*

ALLEGATO

**INTERROGAZIONI**

PEGORER, SCANU, DEL VECCHIO. – *Al Ministro della difesa.* –  
Premesso che:

il processo di adeguamento dello strumento militare nazionale alle esigenze dei moderni scenari di impiego, finalizzato a migliorare l'efficienza operativa, la capacità di proiezione e l'interoperabilità nelle missioni in attività congiunta con altri eserciti, è in via di definizione;

tale progetto non è stato al momento sottoposto, nelle sue linee generali e nelle sue articolazioni progressive, all'attenzione del Parlamento; nella Regione Friuli-Venezia-Giulia ha sede la brigata alpina «Julia»;

la comunità di Tolmezzo, in provincia di Udine, ha notizia della possibile prossima chiusura della caserma «Cantore» e del conseguente trasferimento ad Udine del Comando e dell'organico del 3° Reggimento artiglieria da montagna di stanza a Tolmezzo;

si chiede di sapere dal Ministro in indirizzo:

se la notizia dello spostamento del 3° Reggimento artiglieria da montagna corrisponda al vero;

se tale ventilato trasferimento faccia parte del più generale processo di adeguamento dello strumento militare nazionale;

se siano eventualmente previsti ulteriori spostamenti di truppe alpine dalle loro attuali sedi nell'ambito della Regione Friuli-Venezia-Giulia ovvero in località al di fuori di detto territorio regionale.

(3-00528)



